

Università e mondo della cultura contro la guerra

In questi giorni anche nell'Università si sono svolte varie iniziative per la pace di studenti, docenti e personale amministrativo. Accanto alle bandiere fioriscono le prese di posizione contro la guerra scatenata unilateralmente in Iraq dai governi di Washington e di Londra. Malgrado l'opposizione espressa dalle grandi manifestazioni pacifiste a livello mondiale, da più di una settimana si uccide e si distrugge. Ancora una volta si è dimostrato come non si possano prevedere gli eventi scatenati da una guerra. La Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste respinge la logica del silenzio e dell'indifferenza; oltre alle numerose iniziative di analisi approfondita della situazione dal punto di vista storico, politico ed economico, promuove quindi un incontro pubblico per

MERCOLEDI' 2 APRILE DALLE ORE 15 ALLE ORE 19

NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA' (sede centrale)

Sul tema

“La cultura contro la guerra”

Sono previsti contributi di scrittori, critici letterari, poeti, teatranti, storici, filosofi, registi, artisti e intellettuali che si alterneranno con brevi interventi.

Parteciperanno, tra gli altri, Marino Andolina, Elvio Guagnini, Claudio Grisanchich, Margherita Hack, Miran Ko_uta, Marja Mitrovi_, Giulio Montenero, Ugo Pierri, Melita Richter, Pier Aldo Rovatti, Marina Sbisà.

Sono annunciati anche un'azione teatrale di un nuovo gruppo di studenti e un vide sulle loro esperienze di movimento.

Uno spazio adeguato sarà riservato agli interventi del pubblico presente.

L'appuntamento è diretto non solo al mondo universitario, ma a tutta la cittadinanza che in questi giorni ha dimostrato esplicitamente di ripudiare la violenza e la morte e di volere un mondo e una cultura di vera pace e di autentica libertà.

La commissione organizzativa dell'incontro “La cultura contro la guerra”
Sergia Adamo, Gabriella Valera, Claudio Venza